

# «Uscire dal Circondario è una scelta non giustificata»

*Cgil e Cisl unite: «Sarebbe un vicolo cieco»*

E' «**GRAVE** e ingiustificata», secondo Cgil e Cisl, la decisione del Consiglio comunale di Imola di impegnare la sindaca Manuela Sangiorgi e la sua Giunta a modificare l'articolo 2 dello Statuto del Circondario, quello che di fatto impedisce l'uscita dall'ente di via Boccaccio delle amministrazioni locali che ne fanno parte.

«Questa scelta nuocerà gravemente ai cittadini imolesi – assicurano Mirella Collina (segretaria generale della Cgil imolese) e Danilo Francesconi (numero uno della Cisl Area metropolitana bolognese) –, rimettendo in discussione indirizzi e scelte strategiche che sono state ampiamente condivise anche con le organizzazioni sindacali e con il sistema dell'impresa».

Oltre ad auspicare l'apertura di un tavolo di confronto con l'Am-

ministrazione comunale, «alla luce dell'accordo sulle relazioni sindacali sottoscritto con il Circondario» Cgil e Cisl chiedono, alla Conferenza dei sindaci dell'ente di via Boccaccio, «un incontro al fine di rivedere una scelta che potrebbe rivelarsi un vero e proprio vicolo cieco per l'intera cittadinanza e per tutte le istituzioni del territorio».

Più sfumata la posizione della Uil, che pure per bocca del segretario regionale Giuliano Zignani e del coordinatore locale Giuseppe Rago parla di «scelta unilaterale e assunta da questa amministrazione senza confrontarsi con le parti sociali. Non entriamo nella scelta politica effettuata – afferma-

no Zignani e Rago –, ma la stessa avrà certamente delle ricadute.

qualora confermata dalla conferenza dei sindaci, sulla collettività che aspettiamo di poter valutare in merito agli effetti».

Nel frattempo, la Uil regionale e locale tiene a sottolineare che «occorre un chiarimento tra l'amministrazione e le parti sociali circa l'intendimento da parte di quest'ultima sul termine cambiamento. Se il segnale di discontinuità col passato – avvertono Zignani e Rago – passa anche sull'agire senza preventivo confronto con le parti sociali in merito a decisioni che hanno ricadute sulla collettività, la Uil unitamente alle altre organizzazioni sindacali sarà ferma opponente di questa linea politica. Noi siamo pronti a confrontarci – concludono dal sindacato –, non abbiamo ancora capito se sono altrettanto disponibili la Giunta e il sindaco».

### LA UIL

**«Serve un chiarimento  
Noi siamo pronti al confronto  
con l'amministrazione»**

il Resto del Carlino - Cronaca di Imola  
8 Settembre 2018



Mirella Collina (Cgil)



Danilo Francesconi (Cisl)



Giuseppe Rago (Uil)